

Parco nazionale, in campo i vertici

I co-presidenti Savary-Borioli, Wuthier e Martini rispondono alle critiche sul progetto locarnese

Ivo Wuthier, Alfredo Martini e Beppe Savary-Borioli, co-presidenti del "Progetto Parco Nazionale del Locarnese", traggono forza dalle critiche sempre più incalzanti – le ultime, in ordine di tempo sono "griffate" da 7 associazioni (Diana Vallemaggia, Società di pesca valmaggese, Società agricola valmaggese, Federazione cacciatori ticinesi, Fondazione Sonlert di Cavigliano, Società alpinistica valmaggese e Federazione ticinese acquicoltura e pesca) – nate attorno all'iniziativa ed escono allo scoperto. Per prorare la causa del secondo "polmone verde" di importanza nazionale, chiariscono quelle che sono le motivazioni di fondo che li hanno spinti a sostenere, assieme ad altri, una simile istituzione. "Per poter continuare a vivere pienamente e non dover semplicemente sopravvivere con il minimo vitale ("ammi-

nistrare la miseria"), le nostre valli periferiche hanno bisogno di progetti comuni che le uniscano e che rinforzino la loro posizione nei confronti dei centri urbani – osservano nella prefazione alla loro presa di posizione congiunta –. Per arrivarci dobbiamo valorizzare ciò che di meglio abbiamo. Le nostre valli, con la bellezza di una natura pressoché incontaminata, associata alle testimonianze della vita dei suoi abitanti, diventeranno sempre più una meta ricercata per chi vive nelle città».

Una natura che rappresenterebbe, a detta dei tre, «un contenitore eccellente per tutta una serie di iniziative collegate tra di loro». Astenendosi da un discorso prettamente economico, si soffermano poi sulla valenza "extra-regionale" del progetto: «La varietà dei paesaggi, le aree boschive dalla fauna molto ricca uniche

in Svizzera, nonché spazi abitati classificati nell'inventario nazionale degli insediamenti meritevoli di protezione rendono unica la zona del Parco del Locarnese e le conferiscono una valenza nazionale, se non addirittura internazionale».

Le regole del gioco

A turbare i sonni di chi si oppone al Parco, c'è lo spettro dei vincoli imposti. Limiti tali, a detta di alcuni, da rendere l'area verde una sorta di riserva indiana. Wuthier, Savary-Borioli e Martini controbattono affermando che «diventare Parco nazionale presuppone tanto impegno e anche sacrifici; soprattutto, richiede di dover rispettare certe regole. A prima vista, ciò può far paura, soprattutto il timore di perdere quello che resta ancora della nostra libertà. Ma, a pen-

sarci bene, regole condivise possono anche salvaguardare spazi di libertà». Dunque il Parco sarà delle sue genti e non ostaggio di Berna o di associazioni ambientaliste: «E sarà così anche in futuro: a scadenze regolari potremo rinegoziare il Parco, oppure uscirne, se preferiremo. Rispetto ad altri parchi in tutto il mondo, questa procedura è unica. Le garanzie per il futuro sono legate al futuro della democrazia nell'intero sistema politico della Svizzera, né più, né meno».

Un processo democratico

Le critiche e le divergenze di vedute? Sono figlie di un processo democratico. Farne tesoro significa perciò maturare un progetto che sia rispettoso della volontà di tutti, sostengono i tre, i quali ricordano come, ad anni di di-

stanza, altri progetti inizialmente "bersagliati" si siano poi dimostrati vincenti e meritevoli. Nella certezza «che anche il Parco troverà il sostegno che merita nelle valli, in Ticino e a livello della Confederazione. È un progetto che corrisponde perfettamente alla nuova politica regionale, e, forse, per il momento, anche l'unico. È un progetto che può garantire anche ai nostri giovani un futuro nelle valli». Da qui l'invito, finale, alla classe politica e amministrativa dirigente, affinché «prenda le decisioni che s'impongono per poter permettere a tutta la popolazione domiciliata nel comprensorio del Parco di continuare a contribuire alla sua costruzione».

In modo da arrivare bene informati, fra quattro anni, quando si tratterà di votare il progetto definitivo e la "Carta del Parco".

Cavigliano rifà il 'look' alla piazza

Credito di 73 mila franchi per riqualificare l'area del Torchio

Cavigliano rifà il "look" alla piazzetta del Torchio. L'operazione di restyling (parte seconda) sarà discussa in occasione del prossimo Consiglio comunale, previsto il 15 dicembre. In quella sede verrà presentato il progetto di riqualifica che il Municipio ha sviluppato elaborando una proposta venuta da un gruppo spontaneo di cittadini e con il preventivo beneplacito della Commissione opere pubbliche. L'investimento complessivo per questo importante intervento ammonta a 73 mila franchi. Si tratta di un disegno originale che cambierà il volto della piccola agorà e che segue gli interventi di valorizzazione messi in atto negli scorsi anni per dare maggiore visibilità al seicentesco Torchio, manufatto antico prezioso, patrimonio storico comunale e cantonale per secoli "nascosto" dentro le 4 mura dello stabile che lo ospita.

L'architetto Plank di Intragna, incaricato della stesura del progetto, ha pensato a modifiche di diversa natura che muteranno integralmente il contesto attuale. Innanzitutto con la realizzazione di un muretto sul lato sud verrà eliminato il dislivello esistente tra l'edificio del torchio e la strada cantonale, creando una zona protetta totalmente separata dal traffico. Vi sarà poi la totale ripavimentazione del sedime con manto erboso al posto dell'asfalto e la messa a dimora di fiori e piante; verrà pure creata una pergola in vigna, che rimanda all'attività che un tempo veniva svolta nel manufatto artigianale. A nord si creerà un camminamento in dadi di granito. Altra novità sarà l'eliminazione degli attuali posteggi pubblici.

Una volta recuperata, l'antica piazzetta del nucleo – simbolo storico e sociale della comunità –

ritroverà la sua bellezza e, si spera, la sua funzione di luogo d'incontro pubblico. Il via al cantiere dovrebbe avvenire al più presto; lo scopo è di arrivare a concludere i lavori entro la metà del 2009; già perché a fine estate-inizio autunno del 2009 l'Amministrazione intende organizzare i festeggiamenti per i 400 anni del Torchio. Il Municipio si attiverà anche nella ricerca di sponsor pubblici e privati disposti a contribuire al finanziamento degli interventi.

Situazione finanziaria seria

Una situazione finanziaria seria. È questo, in sintesi, il parere del Municipio scritto, nero su bianco, sul preventivo 2009. Dopo anni trascorsi, con successo, a controllare le uscite e a tentare di far tornare i conti, ecco che Cavigliano, complici i nuovi oneri

imposti dal Cantone e l'ingente aumento dei costi per l'energia elettrica, si ritrova in pratica ai piedi della scala. Le stime di spesa per il 2009 indicano un disavanzo d'esercizio di 354 mila franchi (dovuto interamente agli ammortamenti, che la nuova Loc impone di aumentare dal 5% al 10% della sostanza comunale) ed un onere netto per investimenti di 320 mila franchi. Ciò che più conta per l'Esecutivo è l'obiettivo vincolante di sempre raggiungere l'autofinanziamento zero, per evitare di dover contrarre debiti per pagare la gestione corrente. Rispetto al precedente preventivo, l'incremento delle uscite correnti sarà di 115 mila franchi. Grazie ad un leggero incremento demografico, il gettito fiscale dovrebbe risultare un tantino superiore rispetto agli ultimi anni. Tra le "fonti di sofferenza" per il Comune vi è il campo di



Presto solo un ricordo

calcio. Dopo lo scioglimento della locale compagine di Quarta Lega, l'onerosa manutenzione del terreno comincia a pesare davvero troppo sulle casse. Da un lato c'è la ferma intenzione di non penalizzare i ragazzi del movimento calcistico giovanile, dall'altro c'è però la necessità di arginare questa spesa. Con i gruppi politici si stanno studiando soluzioni alternative. Anche

perché a peggiorare l'equilibrio di bilancio, a breve, tra le altre cose ci saranno anche i maggiori costi generati dalla liberalizzazione del mercato elettrico.

L'ordine del giorno contempla pure il voto sulla proposta di nuova Convenzione tra Comune e Parrocchia di Cavigliano, un accordo che meglio regolerà i rapporti generali e finanziari tra le parti. **D.L.**

'Locarno on Ice', Ferrari interroga sul budget e sull'iscrizione a registro

Già lunedì scorso, in occasione dell'approvazione dei conti consuntivi 2007 da parte del Consiglio comunale, vi era stato un intervento di Gianbeato Vetterli (Plr) a proposito del contributo di 50 mila franchi a "Locarno on Ice", vincolato l'anno scorso dalla Commissione della gestione alla presentazione del budget ed all'iscrizione della società nel registro di commercio. Ora vi è un'interrogazione in merito da parte del consigliere Renato Ferrari (Indipendenti, il quale, ricordando appunto le condizioni poste un anno fa, chiede se "Locarno on Ice" risulta finalmente iscritta al registro di commercio, considerato che dal gennaio 2008 qualsiasi associazione, ente, commercio ecc. che supera i 100'000 franchi è obbligata alla iscrizione. In caso negativo, chiede per quale motivo, visto l'enorme cantiere ed il secondo più grande sussidio comunale dopo quello del Festival del Film. Inoltre, domanda a quanto ammonta l'apporto indiretto per il lavoro svolto dai dipendenti della squadra comunale impegnata sia per il montaggio che lo smontaggio della più grande parte delle installazioni e dove e su quale conto vengono versati i contributi in denaro all'Associazione. Ferrari chiede fra l'altro raggugli a proposito della presentazione del budget, ricordando che, in base alle richieste della Gestione, l'anno scorso fu convenuta la promessa di un finanziamento per tre anni, vale a dire, sino alla edizione 2009/2010, condizionata dalla presentazione degli ultimi 2 bilanci (2006 e 2007). Per quanto riguarda la presentazione dei conti, Palazzo Maracci conferma che ciò è avvenuto ma le informazioni di dettaglio verranno date nella risposta che sarà data all'interrogante.

Un manifesto per un Carnevale senza violenza

La Fondazione Damiano Tamagni lancia un concorso

Negli scorsi giorni, il Consiglio della Fondazione Damiano Tamagni, in collaborazione con alcune delle principali associazioni di Carnevale e con l'autorizzazione del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport e le autorità scolastiche del Moesano, ha avviato un concorso per un cartellone che sensibilizzi sul tema della violenza. Lo scopo finale del concorso sarà quello di trovare un manifesto che inviti a festeggiare il Carnevale in spensieratezza ma senza eccessi. I promotori del concorso si augurano che durante l'elaborazione dei lavori vi sia l'occasione di riflettere sulle problematiche legate alla violenza. La premiazione si terrà nella prima metà del mese di gennaio 2009. Il concorso è aperto a tutti gli allievi di III-IV media. La partecipazione è aperta sia a titolo individuale che di gruppo. Il partecipante dovrà proporre il progetto per un cartellone pubblicitario (circa 60x40 cm, formato verticale) creando uno slogan da abbinare ad un contesto grafico che inviti le persone a festeggiare il Carnevale senza degenerare in atti di violenza. I progetti devono essere presentati su carta formato A3 (verticale). Sono possibili tutte le tecniche su carta sia in bianco e nero che a colori. I lavori devono essere inviati alla: Fondazione Damiano Tamagni, casella postale

1312, 6596 Gordola. La busta deve contenere oltre al lavoro (imbustato o arrotolato ma non piegato!) un foglio a parte che dovrà riportare i seguenti dati: breve spiegazione del lavoro svolto, identità dei partecipanti, classe e sede scolastica ed un indirizzo di riferimento (compreso n. di telefono). I progetti vanno spediti entro venerdì 10 dicembre. La giuria sarà composta da due membri del Consiglio di Fondazione Damiano Tamagni, da due amici di Damiano e da cinque membri di Associazioni di carnevale e da eventuali altri membri rappresentanti Associazioni che aderiscono all'iniziativa.

La giuria sceglierà i tre lavori che riterrà più meritevoli a suo insindacabile giudizio. I tre lavori prescelti e premiati diventeranno di proprietà della Fondazione che potrà utilizzarli a suo piacimento per gli scopi previsti dal concorso. Tenuto conto della possibilità di modifiche da parte di uno specialista, la Fondazione può scegliere liberamente fra i tre lavori premiati quello che riprodurrà su un manifesto. Il primo qualificato vincerà 1000 franchi in buoni acquisto; il secondo 500 e il terzo 200 franchi in buoni acquisto. La premiazione avverrà durante una cerimonia pubblica. I lavori non verranno restituiti e potranno venire esposti al pubblico.

Larry Franco al Jazz Cat Club di Ascona

Dopo il successo del concerto inaugurale con Jeff Hamilton, il Jazz Cat Club di Ascona propone lunedì 17 novembre, alle 20.30, con il sostegno di BancaStato, un secondo appuntamento da non perdere. Protagonista della serata, in programma alla Sala del Gatto, è la Larry Franco Jazz Society con lo spettacolo "A Crooner in the Land of Dixie". Guidata dall'eccellente pianista e cantante Larry

Franco – fresco vincitore degli Italian Jazz Awards 2008 quale miglior cantante jazz – la band romana propone un repertorio popolare e divertente, costituito sia da brani italiani d'epoca (Pippo non lo sa, Boccuccia di Rosa, Maramo perché sei morto, Mille lire al mese, ecc.) sia da grandi classici del jazz tradizionale (Sweet Georgia Brown, Do You Know What it Means to Miss New Orleans, ecc.).

Larry Franco è un artista versatile. Suona e canta (in italiano e inglese) in diversi stili e dirige formazioni che spaziano dall'hard bop allo swing (con Dado Moroni), dal mainstream al dixie, con le quali ha girato mezzo mondo negli ultimi anni. Prenotazione dei biglietti all'Ente turistico Lago Maggiore ad Ascona (tel. 091 791 00 91). Per maggiori informazioni www.jazzcatclub.ch.



Lo stabile commerciale e residenziale in tutta la sua volumetria

Per Gordola 'deturpamento devastante' Il Patriziato si oppone a progetto edilizio

Non usa mezzi termini, il Patriziato di Gordola, per definire, nell'opposizione alla domanda di costruzione, il progetto dell'edificio commerciale e residenziale-intensivo (20 appartamenti e un negozio) previsto fra la strada cantonale e Via Sant'Antonio, sul terreno che attualmente ospita la casa della comunità ereditaria fu Tullio Terribilini. Parla infatti di «un deturpamento devastante», di «una mastodontica costruzione» in centro paese che «produrrà un pauroso e brutale impatto ambientale».

Alla domanda di costruzione si sono opposti tutti i confinanti, preoccupati dal fatto che il progetto sfrutti al massimo gli indici consentiti dal Pr ma non risponda all'esigenza di un'area di svago né a quella di un numero sufficiente di parcheggi (motivi questi per la richiesta di una doppia deroga). La volu-

metria è imponente: 40 metri di lunghezza e 5 piani di altezza, per 18 metri e senza aperture. Una prospettiva di «impatto di cemento insostenibile», secondo la scandalizzata reazione patriziale.

Un Patriziato oltretutto preoccupato che questa edificazione possa aprire la strada ad altre del tutto simili, e tali da snaturare un ambiente edilizio gordolese che sarebbe necessario mantenere a misura d'uomo. In più, il Patriziato rileva la pericolosità, per i pedoni, della soluzione elaborata per l'uscita del parcheggio sotterraneo, ovvero sia all'angolo fra Via San Gottardo e Via Sant'Antonio. La riflessione patriziale si conclude con l'auspicio che si vada nella direzione di una revisione pianificatoria che regoli una situazione attuale considerata troppo permissiva e sovradimensionata.

Le aziende informano

Degustazione al Garage Rivapiana

Sarà un sabato in puro stile bavarese, con delizie per gli occhi ed il palato, quello di oggi al Garage Rivapiana di Minusio dalle 10 alle 17. Dalla Bavaria, insieme all'alta tecnologia automobilistica di casa BMW, che presenta tutta la gamma dalla compatta Serie 1 alla nuova Serie 7, potrete assaporare gustosi bretzel e specialità alla griglia accompagnati dalla famosa birra bavarese. Massimo Vicedomini e tutto il Rivapiana Team saranno lieti di accogliervi e farvi scoprire le attuali agevolazioni BMW.

